

## La dicitura sulla richiesta è sbagliata: niente prenotazione

### IL CASO

L'odissea di una donna che non riesce a prendere l'appuntamento in ospedale per un'ecografia mammaria urgente e deve farla a pagamento. Tutto comincia dalla preoccupazione per quel dolore alla mammella. Poi la decisione di recarsi dal medico di base. Un breve colloquio e sulla ricetta rossa la richiesta dell'ecografia urgente. La corsa ai poliambulatori. La fila agli sportelli di prenotazione è lunga. Il caldo pure, sebbene l'aria condizionata è al massimo.

### ATTESA

Dopo circa un quarto d'ora arriva il proprio turno. Dall'altra parte dello sportello, l'impiegato dove avere letto e riletto la ricetta: «Mi dispiace il suo medico non ha scritto la dicitura giusta per l'esame. Doveva scrivere "accertamenti strumentali della mammella". «Come se la richiesta cambiasse di molto il significato: si tratta sempre di un accertamento della mammella», spiega la signora.

«Se lei presenta - dice il signore allo sportello - la ricetta al centro salute donna, non la prendono, quindi conviene ritornare nuovamente dal medico di famiglia e rifarla, come gli ho detto».

La donna comincia ad arrabbiarsi: «Mettetevi d'accordo tra

medici. Possibile che il mio non sappia di quello che doveva scrivere sulla richiesta, oppure siete voi che da un giorno all'altro avete cambiato? Comunque a rimetterci siamo sempre noi utenti».

### DELUSIONE

La signora se ne va indispettita e delusa. Andare nuovamente dal medico di base, vuole dire aspettare ancora qualche giorno, visto che l'ambulatorio non sempre è aperto. La preoccupazione e la comprensibile ansia comincia a prendere il sopravvento. Rinunciare alla struttura pubblica non gli va proprio giù, ma quella benedetta mammografia la preoccupa. Un breve consulto con la famiglia e la decisione: «Vado in un centro privato». Il tempo di fare qualche centinaio di metri. Un attimo di attesa e la prenotazione è fatta: «Venga tra due giorni». Quaranta euro per la mammografia bilaterale e risposta immediata.

U.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA SIGNORA  
PER NON PERDERE  
ALTRO TEMPO  
SI È POI RIVOLTA  
A UN CENTRO  
PRIVATO**